

collegamento casa-servizi particolarmente stretto ed agevole - in un ambito spaziale non eccessivamente vasto - che consenta la mobilità in condizioni di sicurezza. In tal senso non va trascurata l'esigenza di una progettazione urbanistica ed architettonica che tenga conto di tutte le necessità dell'utenza più anziana e ne faciliti in massima parte la mobilità. Rimuovere le barriere di ogni genere, "rendere di facile accesso e gradevole fruizione i diversi ambiti, avrebbe il duplice benefico effetto di ridurre il carico assistenziale e migliorare la qualità della vita"⁴⁵.

Riguardo alle modalità di impiego del tempo libero le occasioni di incontro e di fruizione di attività ricreative o formative, molteplici e in fase di sviluppo, diventano importanti anche per un recupero di ruolo e di identità, che sia in grado di dare valore alle ricchezze della terza età (in particolare in termini sociali e culturali). Una delle attività formative più note e significative è senz'altro quella delle Università della Terza Età o per Anziani, ormai largamente presenti in gran parte del Paese, con il coinvolgimento di un'utenza numerosa e interessata.

Riflettendo sulle possibilità di ridefinizione dell'identità e del ruolo dell'anziano dentro le nostre società contemporanee non va infine dimenticata "la necessità di valorizzare l'anziano soprattutto come risorsa sul piano simbolico ed umano, come fonte di saggezza e di memoria per le giovani generazioni e per la società intera. In tal senso l'anziano non risulta meramente funzionale ai consumi e alla massimizzazione del profitto, bensì ad una riscoperta dei valori che stanno alla base della convivenza e che hanno fatto la storia delle comunità in cui ha vissuto e continua la sua vita"⁴⁶.

In conclusione, affinché in capitale umano rappresentato dagli anziani sia realmente "reinvestito" con profitto nella società del nostro tempo è altresì necessario che, attraverso le politiche sociali, si realizzino alcune indispensabili condizioni di base. Si promuovano e si sostengano il più a lungo possibile le opportunità relazionali, la disponibilità di adeguate risorse economiche e abitative, l'orientamento all'attività (nella varietà delle sue manifestazioni) e la salvaguardia della salute.

L'impegno sul piano politico, sociale e culturale deve essere quello di poter rispondere alla sfida dell'invecchiamento demografico giungendo ad accreditare l'anziano del XXI secolo come persona che, al di là della dimensione stereotipata e tradizionale che gli viene spesso attribuita, sia ancora capace di dare una dimensione progettuale alla propria esistenza e di pensare al proprio futuro e a quello delle nuove generazioni con entusiasmo e spirito d'iniziativa.

⁴⁵ Censis – Salute La Repubblica, Gli anziani in Italia: problemi e speranze, Roma, ottobre 2002.

⁴⁶ V. Cesareo, , *L'anziano attivo manager di se stesso*, cit.

Riferimenti bibliografici

- Banca d'Italia, *I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 1998*, Supplementi al Bollettino Statistico, Nuova serie, Anno X, 22, 2000.
- Banca d'Italia, *I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2000*, Supplementi al Bollettino Statistico, Nuova serie, Anno XII, 6, 2002.
- Blangiardo G.C., *Elementi di Demografia*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- Blangiardo G.C. (a cura di) *L'invecchiamento demografico dei comuni lombardi, tendenze, prospettive e problematiche*, Collana Ricerche IReR., Guerini e Associati, Milano, 1999.
- Blangiardo G. C., *Analisi delle nuove famiglie e delle forme di convivenza in Italia e in Europa*, VII Rapporto CISF sulla Famiglia in Italia, Ed. San Paolo, Milano, 2001.
- Caselli C. e Egidi V., *A new insight into morbidity and mortality transition in Italy*, Genus, 3-4, 1991.
- Censis-Salute La Repubblica, *Gli anziani in Italia: problemi e speranze*, Roma, Ottobre 2002.
- Cesareo V., *Anziani attivi: un possibile esempio di una nuova centralità nel sociale*, in: AA.VV., *L'anziano attivo*, Ed. Fondazione Giovanni Agnelli, Torino, 1991.
- Cesareo V., *L'anziano attivo manager di sé stesso*, Atti del XVII Convegno Internazionale dell'EURAG "Anziani attivi: per un ruolo da protagonisti nell'Europa del XXI secolo", Torino, Maggio 2002.
- Egidi V., Frova L., Verdecchia A., *Speranza di vita totale e di vita in buona salute: un approccio statistico*, in: "La salute degli anziani in Italia", IRP-CNR, Monografie, 7, 1997.
- Fenacom, *Essere anziano oggi. I bisogni inevasi del consumo*, Ed. 50&Più, Roma, 2000.
- Fenacom, *Essere anziano oggi. Responsabilità intergenerazionali e diritti di cittadinanza*, Ed. 50&Più, Roma, 2002.
- Fenacom-Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, *Istituzioni locali e popolazione anziana*, Ed. 50&Più, Roma, 2002.
- Golini A., Lori A., Cantalini B., *Atlante dell'invecchiamento della popolazione*, IRP-CNR, Roma, 1995.
- Golini A., Bruno P., Calvani P., *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*, CNR-IRP, monografie 8/1997.
- ESIS- ISPO, *Information Society indicators in the Member States of the European Union*, 2000.
- EUROSTAT, *European social statistics. Demography*, 3, 2001.
- EUROSTAT, *Les pays candidates*, Annuaire, 2002.
- IRP, *Gli anziani e la salute*, Demotrends n. 2/1999, IRP-CNR, 1999.

- IRP, *La vecchiaia può attendere*, Demotrends Quaderni, IRP-CNR, Marzo 2001.
- ISTAT, *Famiglia, abitazioni, servizi di pubblica utilità*, Indagine Multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana Anni 1993-1994”, Collana Argomenti, 6, Roma, 1996.
- ISTAT, *Nonni e nipoti: le principali caratteristiche. Anno 1998*, Statistiche in breve, Novembre 1999.
- ISTAT, *Le strutture familiari*, Indagine Multiscopo sulle famiglie “Famiglie, soggetti sociali e condizioni dell’infanzia. Anno 1998”, Informazioni, 17, Roma, 2000.
- ISTAT, *La vita di coppia*, Indagine Multiscopo sulle famiglie “Famiglie, soggetti sociali e condizioni dell’infanzia. Anno 1998”, Informazioni, 37, Roma, 2000.
- ISTAT, *Sistema sanitario e salute della popolazione. Indicatori regionali*, Informazioni, 16, Roma, 2000.
- ISTAT, *I consumi delle famiglie. Anno 1999*, Annuari, Famiglia e società, 6, 2001
- ISTAT, *I consumi delle famiglie. Anno 2000*, Annuari, Famiglia e società, www.istat.it
- ISTAT, *La situazione economica e finanziaria delle famiglie in Italia e in Europa*, “Panel europeo sulle famiglie. Anni 1994-1996”, Informazioni, 11, Roma, 2001.
- ISTAT, *I cittadini e l’ambiente nelle grandi città*, Indagine Multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana. Anno 1998”, Informazioni, 8, Roma, 2001
- ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini*, Indagine Multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana. Anno 2000”, Informazioni, 52, Roma, 2001
- ISTAT, *Popolazione residente per sesso, età e stato civile al 1 gennaio 2001*, , www.istat.it
- ISTAT, *Le condizioni di salute della popolazione*, Indagine Multiscopo sulle famiglie “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari. Anni 1999-2000”, Informazioni, 2001, Roma.
- ISTAT, *La cura e il ricorso ai servizi sanitari*, Indagine Multiscopo sulle famiglie “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”. Anni 1999-2000, Informazioni, 2002, Roma.
- ISTAT, *Cultura, società e tempo libero*, Indagine Multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana. Anno 2000”, Informazioni, Roma, 2, 2002
- ISTAT, *La povertà in Italia nel 2001*, Note Rapide, luglio 2002.
- Micheli G.A.(a cura di), *La nave di Teseo*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- Ministero della Salute, *Relazione sullo stato sanitario del paese. Anno 2000*, www.ministerosalute.it

- Ongaro F. (a cura di), *In famiglia o in istituto. L'età anziana tra risorse e costrizioni*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali, *Relazione biennale al Parlamento sulla condizione dell'anziano 1998-1999*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 2000.
- Rimoldi S., *Le nuove forme del fare famiglia*, in W. Binda e F. Crippa (a cura di), "Coniugalità", Franco Angeli, Milano, 2002.
- Ryder N.B., *Notes on stationary populations*, Population Index, 2, 1975.
- Tremblay E., *Immigration et vieillissement de la population*, Population & Avenir, n.596, 1989.
- OECD, *Understanding the digital divide*, 2001
- Unesco, *World Communication and Information Report 1999-2000*, Ed. M. Tawfik
- United Nations, *World Population Prospects, Population Database The 2001 Revision*, Population Division-Department of Economic and Social Affairs.
- United Nations, Population Division- Department of Economic and Social Affairs, *Population Aging 2002*.

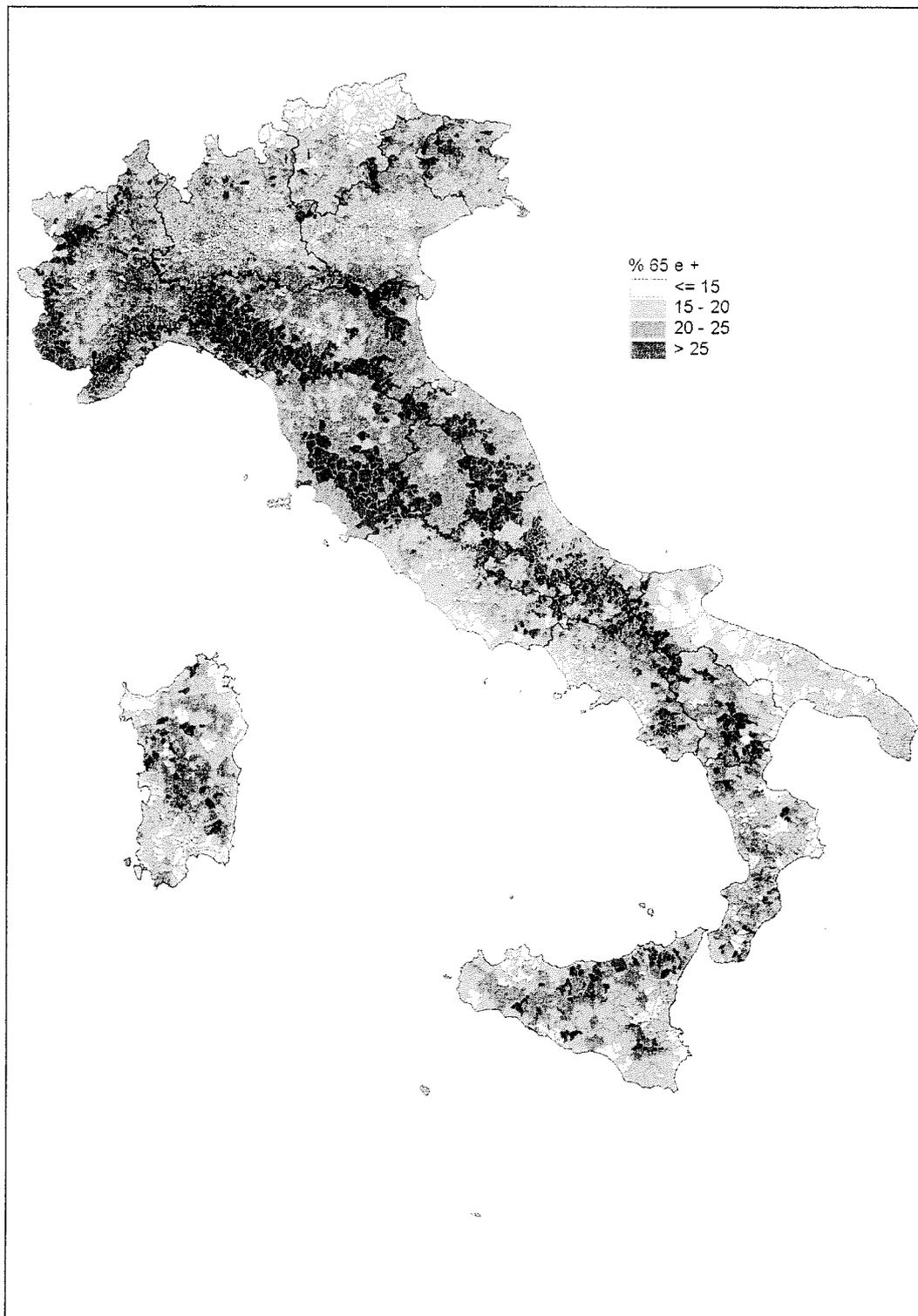
ATLANTE DELL'INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO NEI COMUNI ITALIANI AL 1.1.2001

Note:

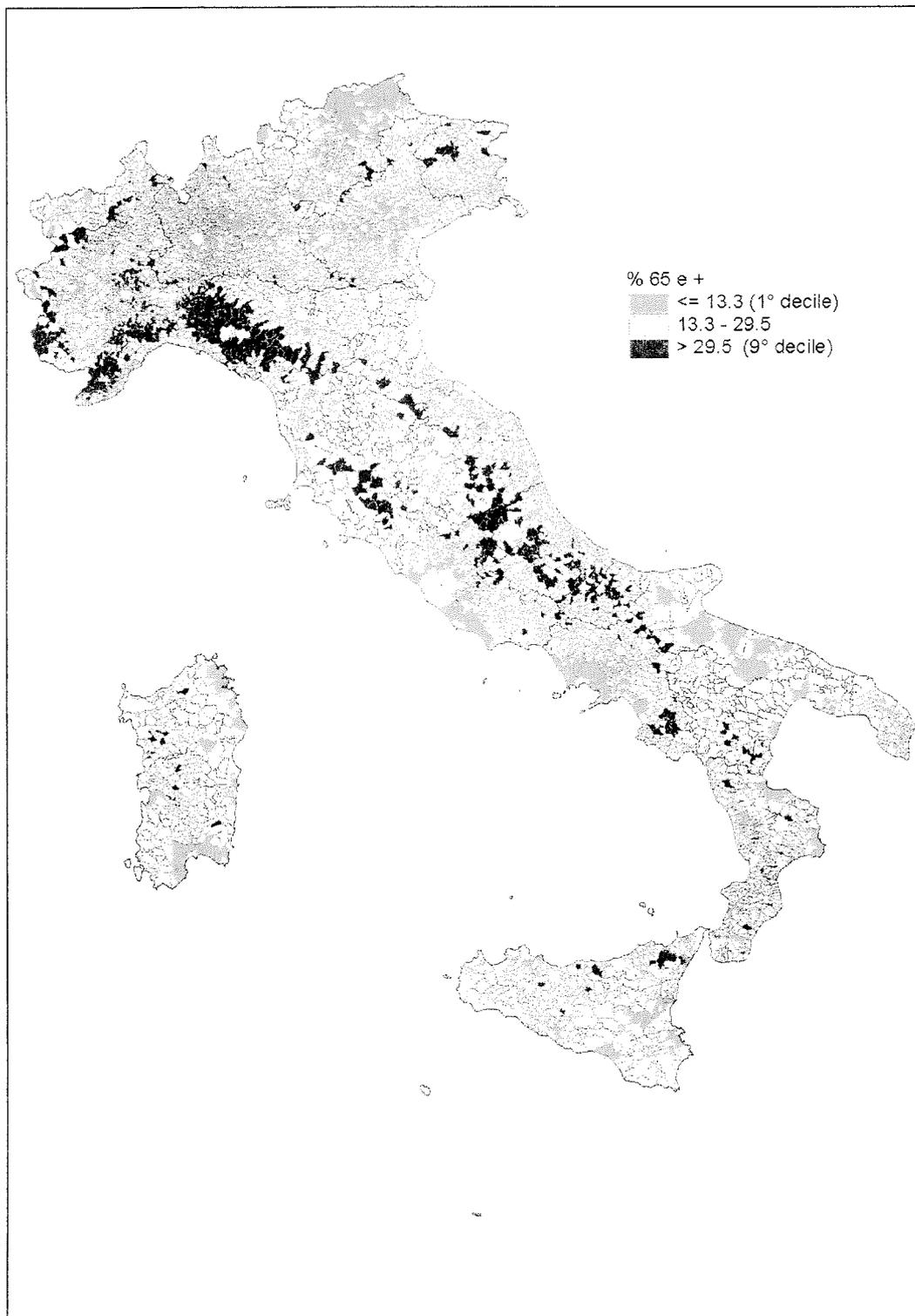
Le successive rappresentazioni cartografiche sono basate sui dati forniti dalla rilevazione Istat "Popolazione per sesso, anno di nascita e stato civile" al 1.1.2001; poiché, tuttavia, tale rilevazione non ha ancora raggiunto la copertura totale dei comuni italiani, per quelli mancanti (1,4% del totale) è stato utilizzato l'ultimo dato di struttura disponibile, ad eccezione dei seguenti 15 comuni per i quali non è stato possibile fare riferimento ad alcuna struttura recente: Veniano (Lombardia, prov. CO), Villa Latina (Lazio, prov. FR), Bellona e Macerata Campania (Campania, prov. CE), Dugenta (Campania, prov. BN), Monte Di Procida (Campania, prov. NA), Rotondi e Scampitella (Campania, prov. AV), Pollica (Campania, prov. SA), Ginestra (Basilicata, prov. PZ), Appigliano e Roseto Capo Spulico (Calabria, prov. CS), Samo (Calabria, prov. RC), Partinico (Sicilia, prov. PA), San Cono (Sicilia, prov. CT).

PAGINA BIANCA

ITALIA - POPOLAZIONE IN ETA' 65 E +

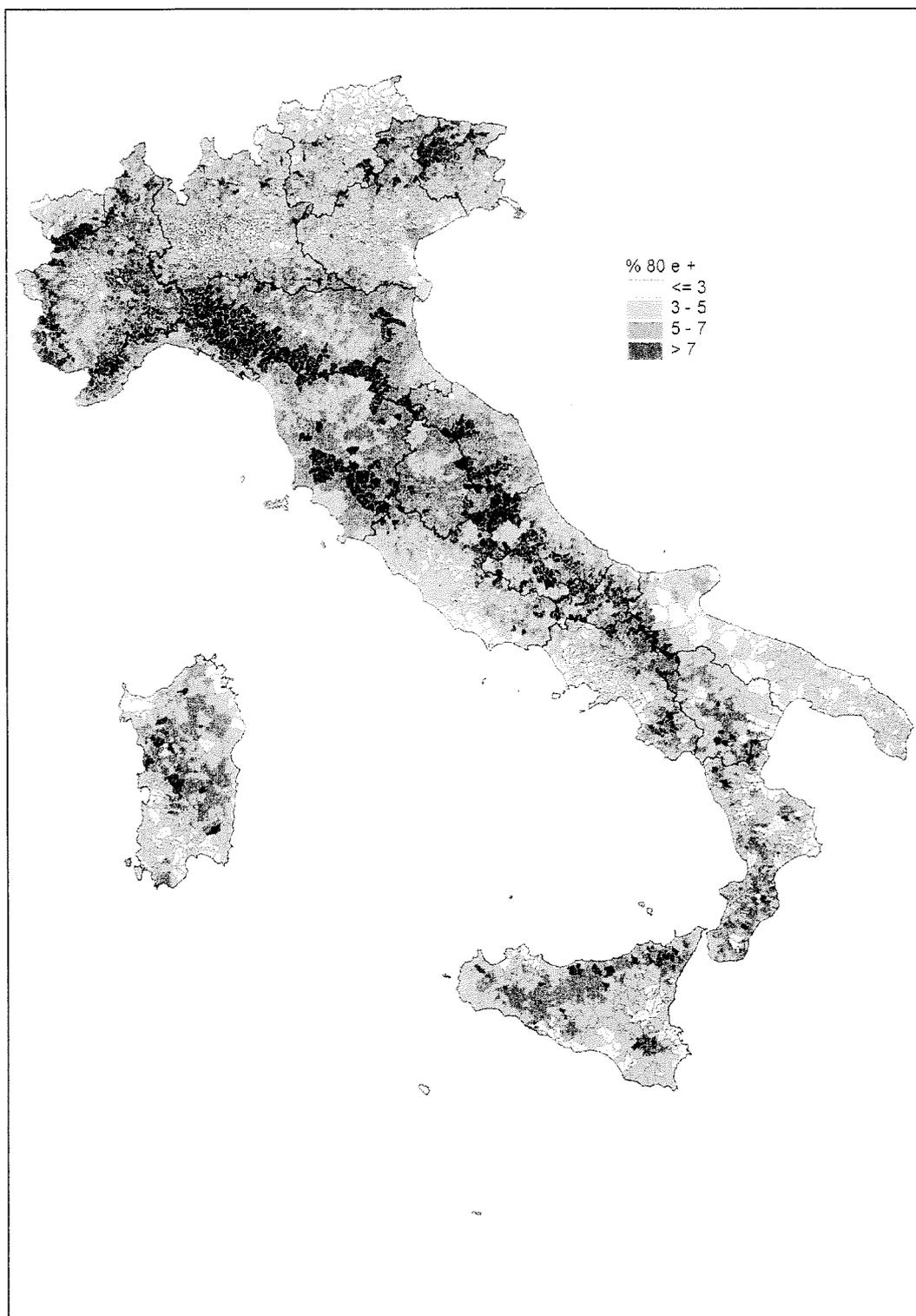


ITALIA - POPOLAZIONE IN ETA' 65 E +

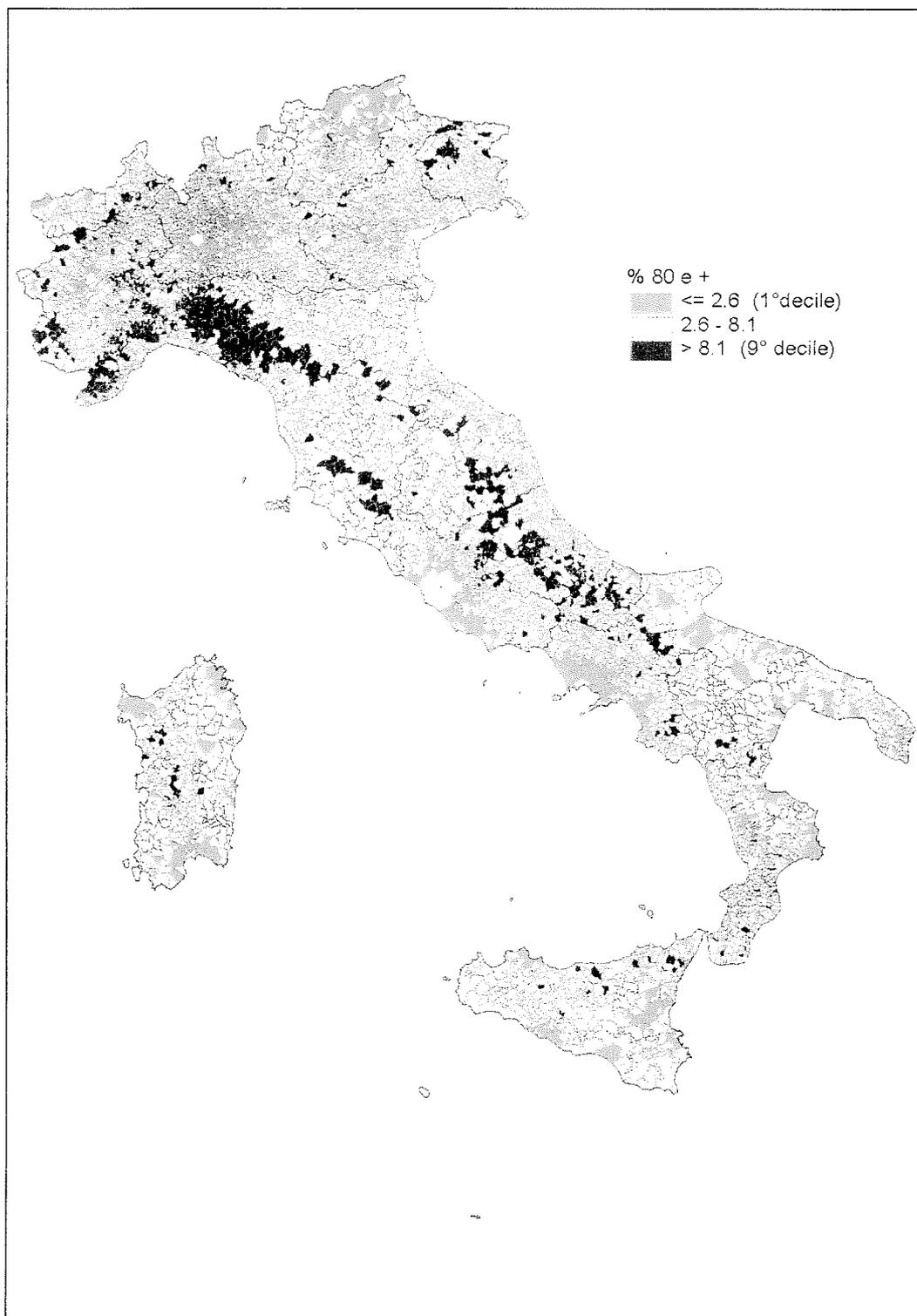


Nota: il 1° decile è il valore della distribuzione al di sotto del quale si trova il 10% dei valori più bassi; analogamente il 9° decile è il valore della distribuzione al di sopra del quale si trova il 10% dei valori più alti.

ITALIA - POPOLAZIONE IN ETA' 80 E +

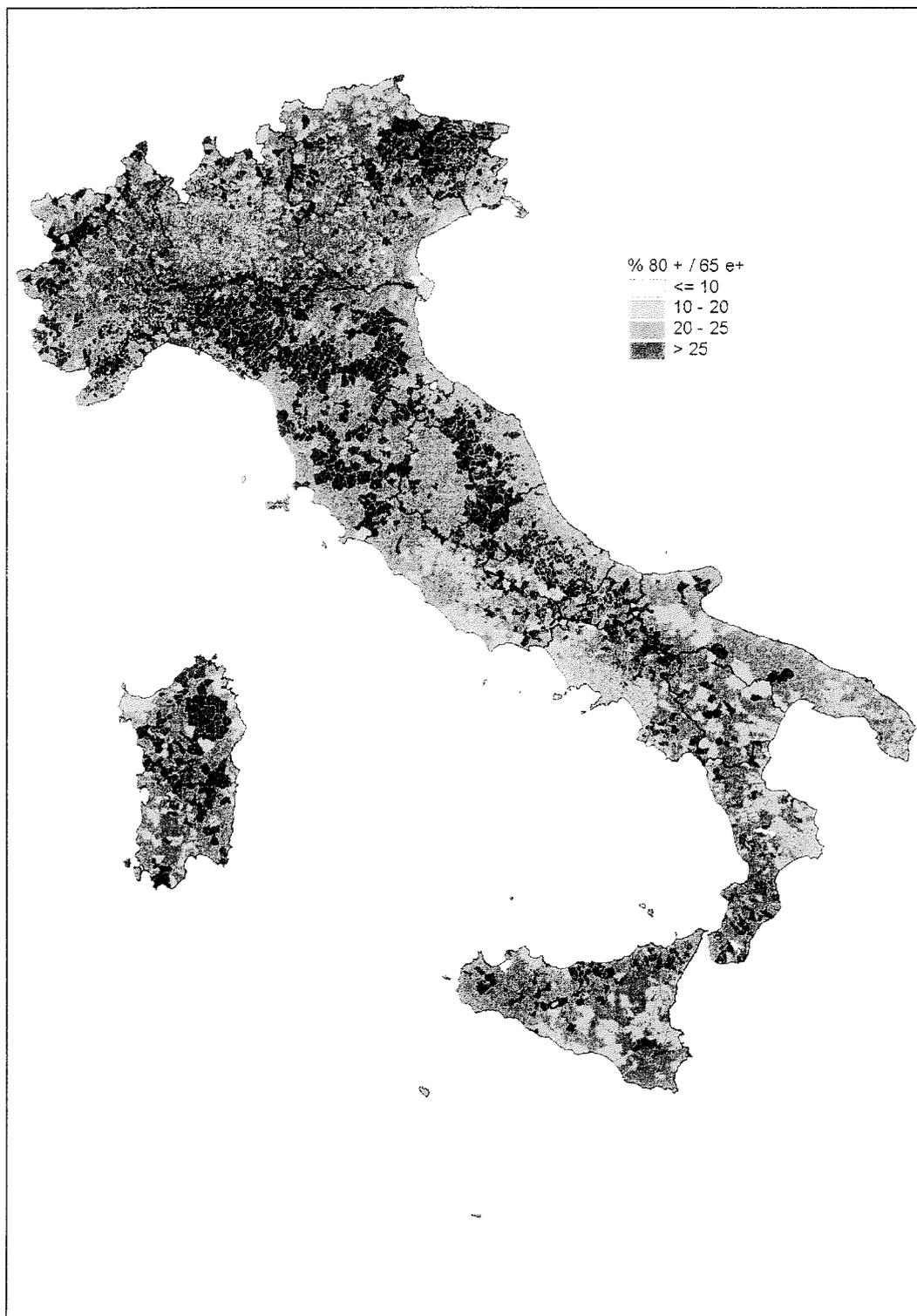


ITALIA - POPOLAZIONE IN ETA' 80 E +

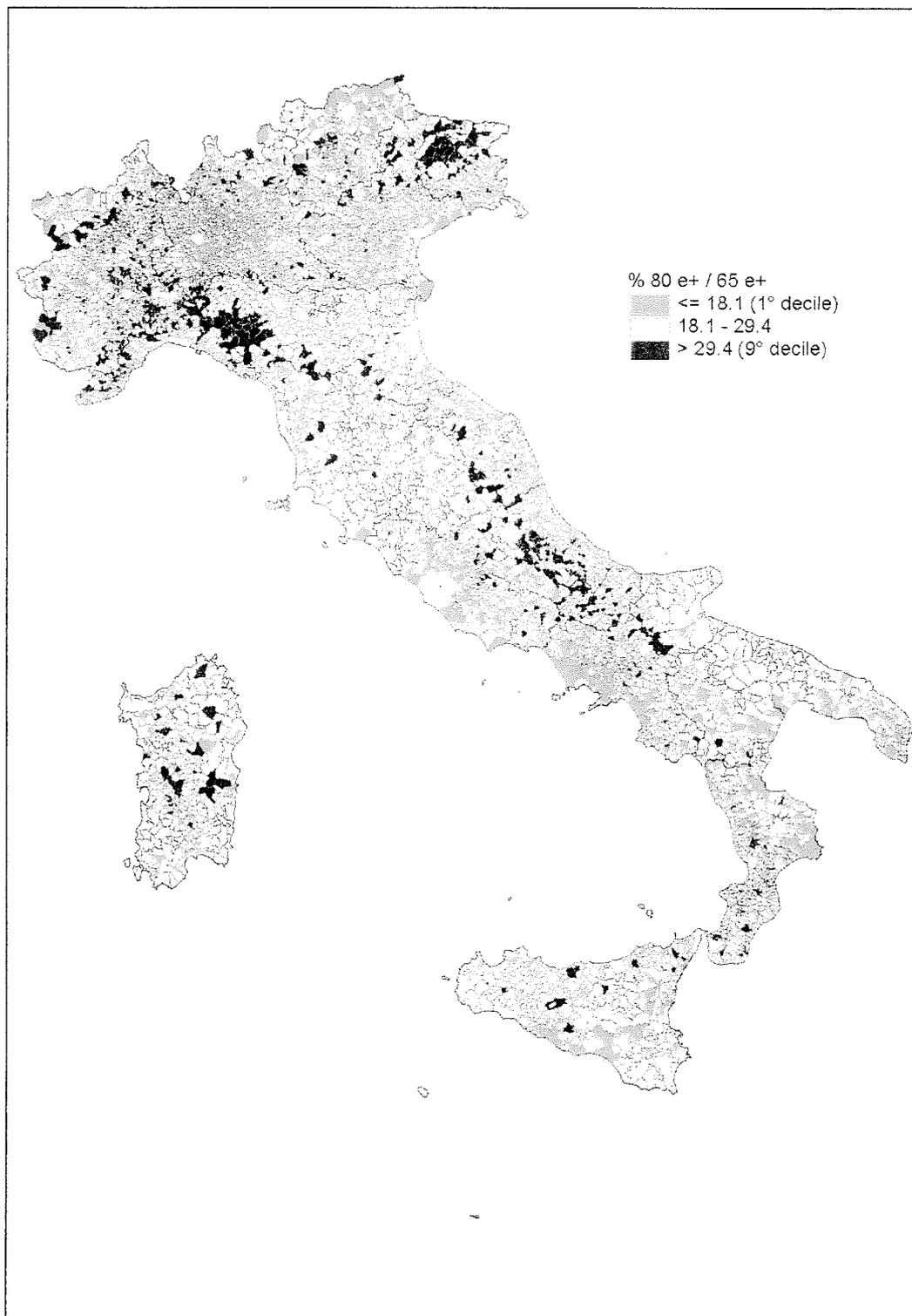


Nota: il 1° decile è il valore della distribuzione al di sotto del quale si trova il 10% dei valori più bassi; analogamente il 9° decile è il valore della distribuzione al di sopra del quale si trova il 10% dei valori più alti.

ITALIA - RAPPORTO % TRA LA POPOLAZIONE IN ETA' 80 E + E LA POPOLAZIONE 65 E +

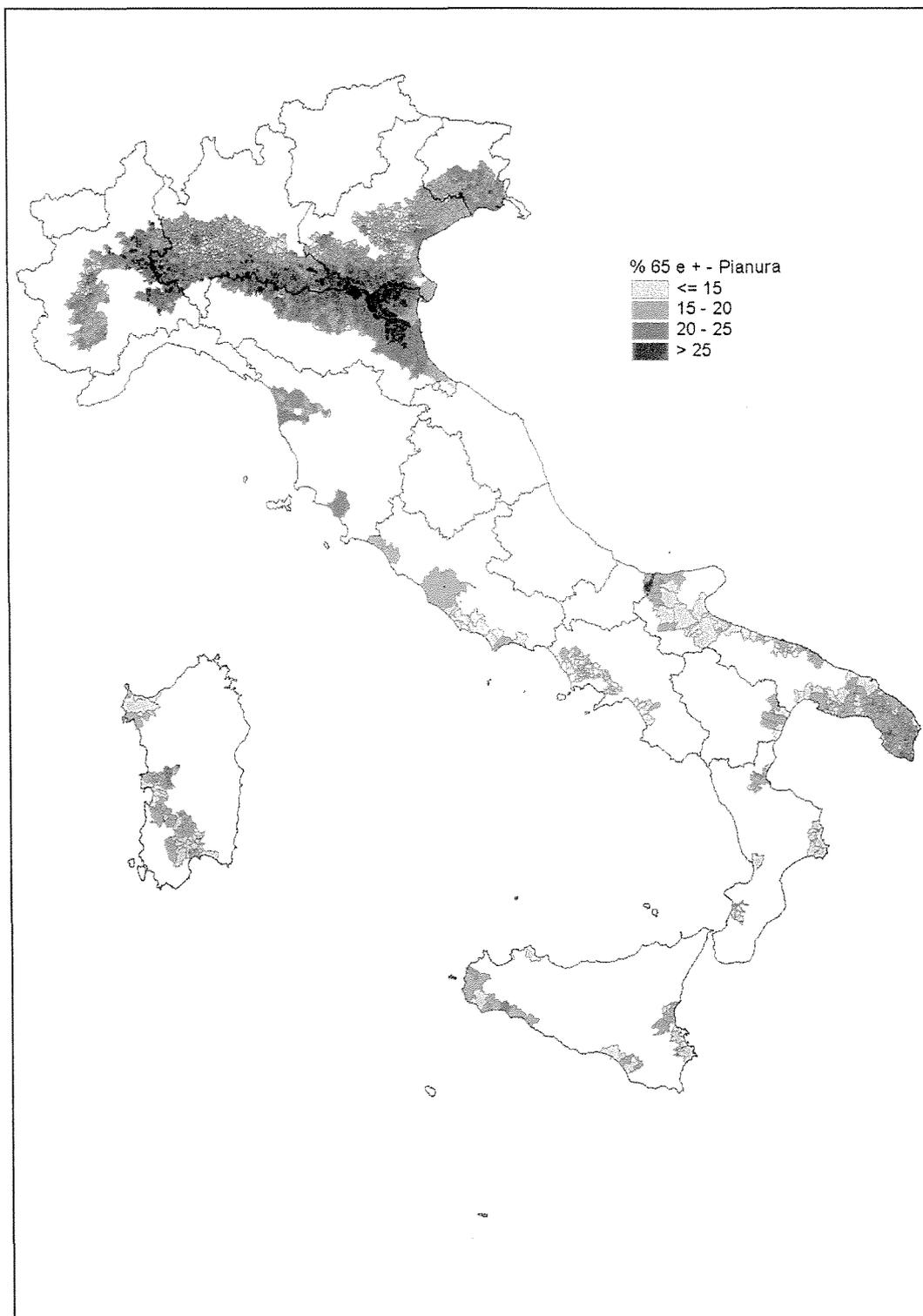


ITALIA - RAPPORTO % TRA LA POPOLAZIONE IN ETA' 80 E + E LA POPOLAZIONE 65 E +

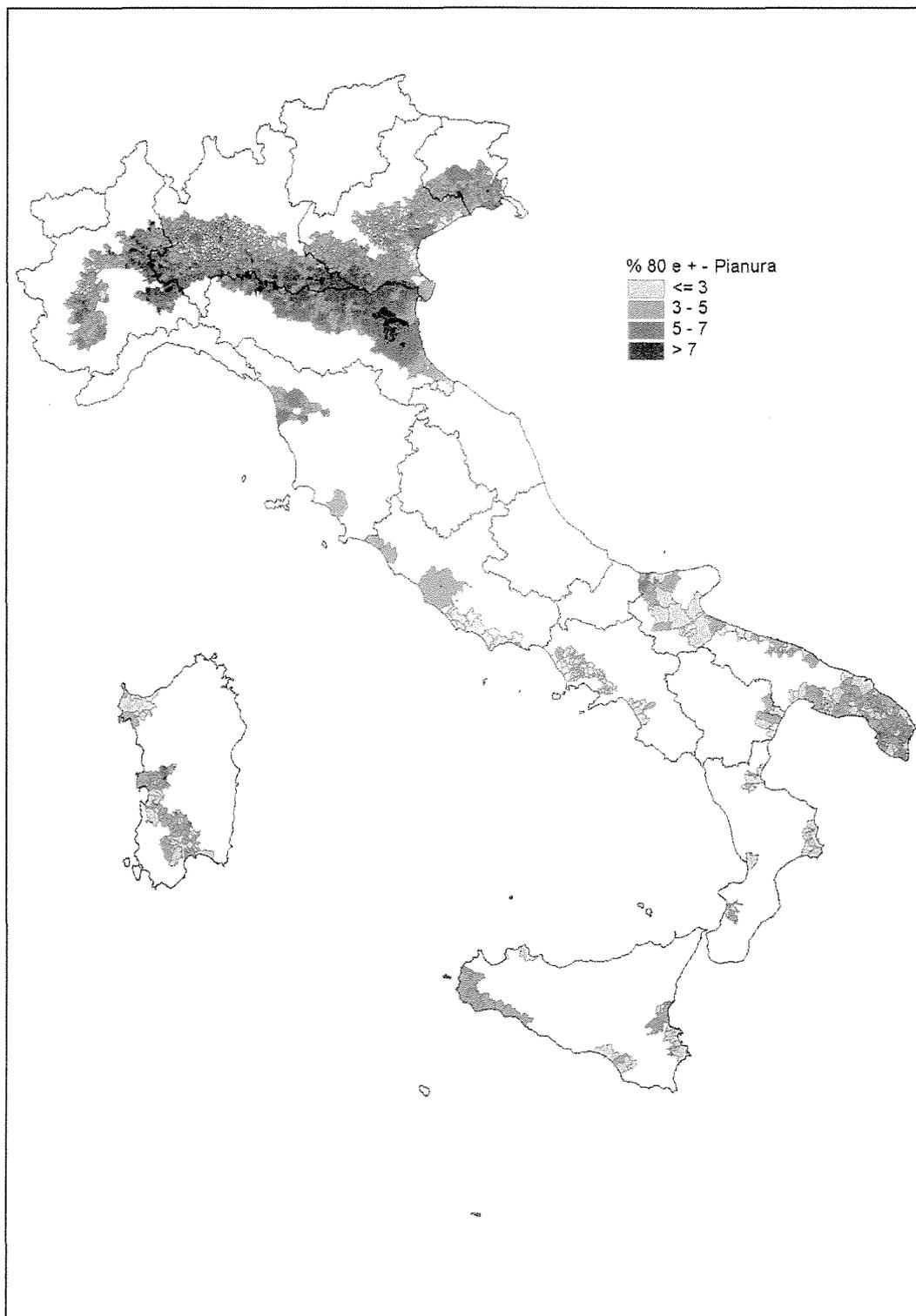


Nota: il 1° decile è il valore della distribuzione al di sotto del quale si trova il 10% dei valori più bassi; analogamente il 9° decile è il valore della distribuzione al di sopra del quale si trova il 10% dei valori più alti.

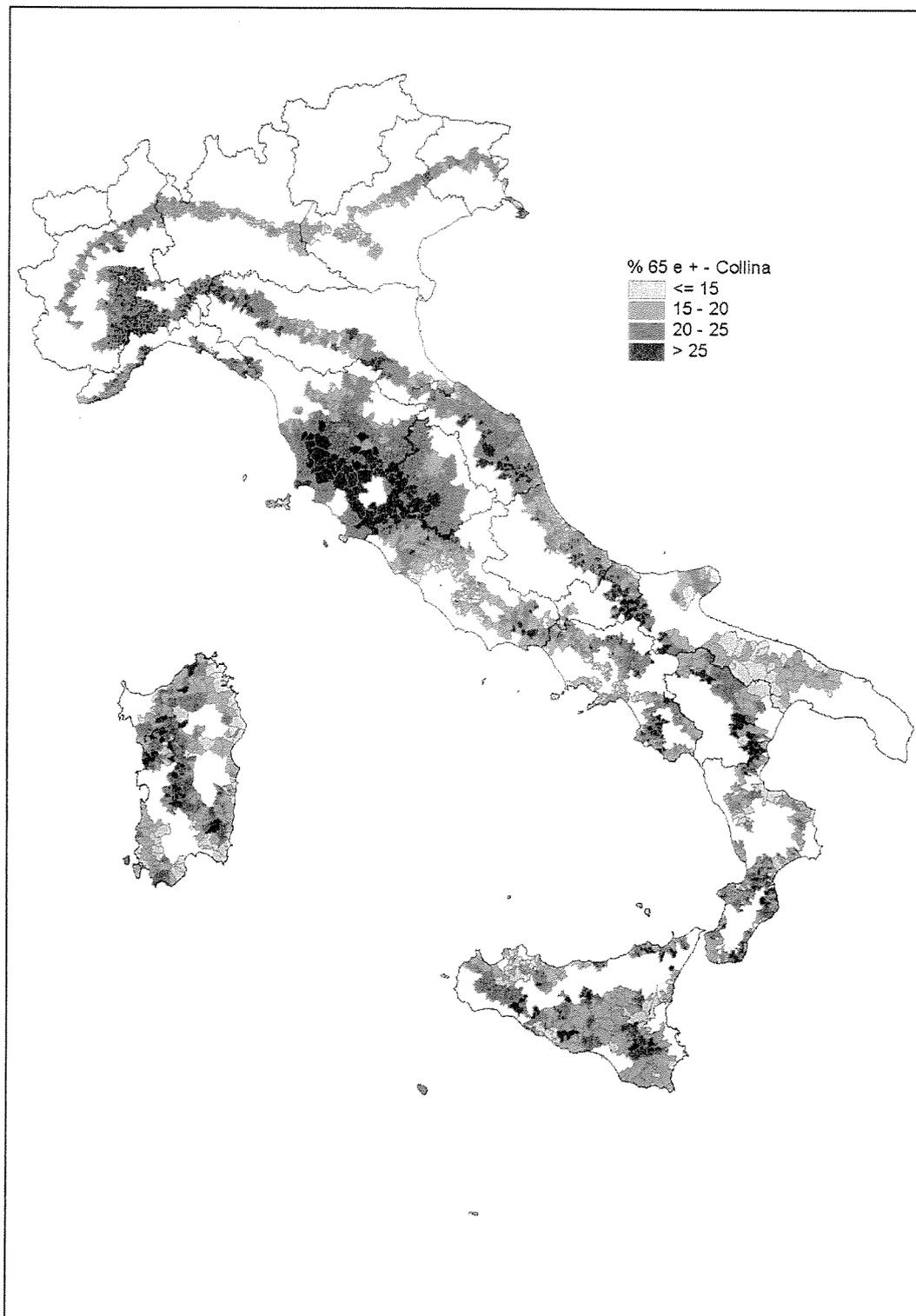
ITALIA PIANURA - POPOLAZIONE IN ETA' 65 E +



ITALIA PIANURA - POPOLAZIONE IN ETA' 80 E +



ITALIA COLLINA - POPOLAZIONE IN ETA' 65 E +



ITALIA COLLINA - POPOLAZIONE IN ETA' 80 E +

